





### 8.3.6. SS.106: COMPLETAMENTO RESIDENZIALE

L'intervento si localizza sul bordo meridionale del tessuto edilizio residenziale localizzato lungo il fronte meridionale della SS. 106 declassata, verso est (edifici intorno al supermercato) e consiste in un completamento edilizio residenziale.

#### *ELEMENTI COSTITUTIVI E OBIETTIVI DEL PROGETTO*

Coerentemente con tutti gli interventi previsti per le aree a ridosso della SS. 106 declassata le

possibilità di nuovi interventi edilizi sono subordinate, anche per questo completamento edilizio, ad opere di piantumazione e creazione di aree verdi atte a garantire la permeabilità delle aree.

Il completamento del bordo verso il torrente Falcosa definisce il riammagliamentamento delle stradine di accesso dalla 106, la localizzazione di nuovi edifici residenziali a blocco e in linea e la realizzazione di una fascia verde pubblica alberata lungo il torrente.

#### *DATI DIMENSIONALI*

superficie complessiva dell'intervento	Si	mq	29.435
superficie territoriale	St	mq	25.558
superficie edificabile	Se	mq	14.811
di cui almeno l'85% è da destinare a residenza			
indice di edificabilità territoriale (Slp/si)	it	mq/mq	0,29
volume urbanistico max	Vu	mc	25.990
Superficie lorda di pavimento (residenza) max	Slp	mq	7.703
Superficie lorda di pavimento (terziario) max	Slp	mq	960
abitanti teorici insediati (Vu/100 mc/ab)	ab	n°	231
superfici a standard minime:			
	<i>primari</i>		
	verde*	mq	5.316
	parcheggi	mq	1.182
	<i>secondari</i>		
	verde*	mq	3.877

\* comprensivi di piazze, slarghi, aree pavimentate per la sosta e l'incontro, percorsi pedonali e ciclabili

#### *USI CONSENTITI*

- R1, R2
- T1, T3, T4

#### *PRESCRIZIONI PARTICOLARI ED ELEMENTI VINCOLANTI*

1. La fascia verde pubblica alberata lungo il torrente Falcosa dovrà avere una densità arborea A minima uguale a 2,5 alberi ogni 100 mq a sesto di impianto regolare.







### 8.3.7. SS.106 EST

L'intervento appartiene al progetto di riorganizzazione viabilistica e di completamento del fronte commerciale lungo la SS. 106 declassata.

L'area di intervento occupa l'ultima area di trasformazione a est prevista per la frazione di Pudano.

L'area di intervento è attualmente in parte già occupata da edifici. E' previsto l'incremento volumetrico e/o la nuova edificazione finalizzati al riordino urbanistico secondo una modalità di rapporto con la SS. 106 declassata e con il torrente Falcosa unitaria e ripetuta per tutta la statale.

#### DATI DIMENSIONALI

superficie complessiva dell'intervento	Si	mq	56.656
superficie territoriale	St	mq	50.695
superficie edificabile	Se	mq	28.660
indice di edificabilità territoriale (Slp/si)	it	mq/mq	0.41
Superficie lorda di pavimento max	Slp	mq	23.096
superfici a standard minime:			
	<i>primari</i>		
	verde*	mq	7.159
	parcheggi	mq	11.062
	<i>secondari</i>		
	verde*	mq	5.961

\* comprensivi di piazze, slarghi, aree pavimentate per la sosta e l'incontro, percorsi pedonali e ciclabili

#### USI CONSENTITI

- R1\*

- T1, T2, T4, T6, T7, T8, T9, T10, T12

- P2

- per una superficie lorda di pavimento massima di 150 mq per ogni attività commerciale insediata

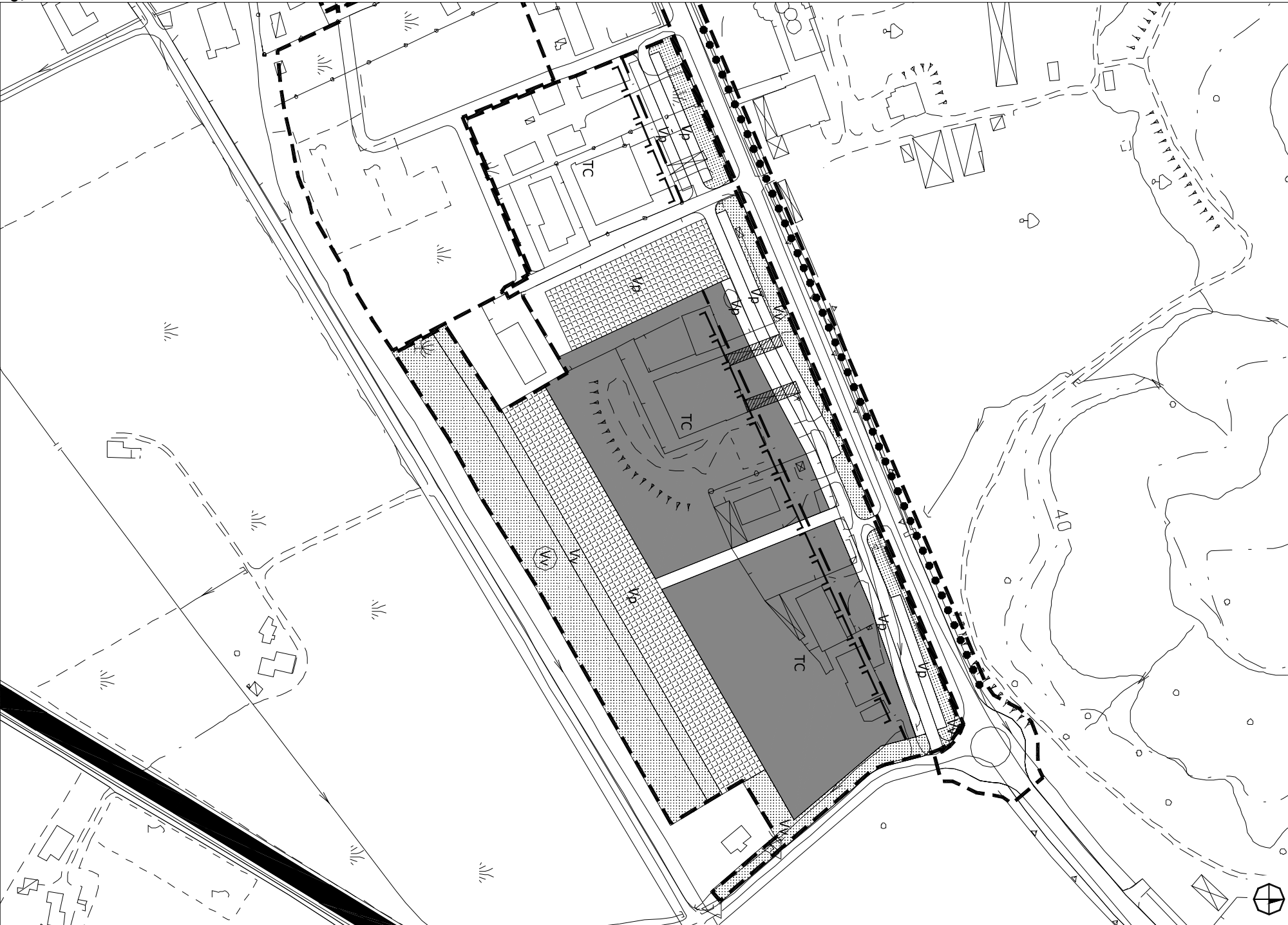
#### PRESCRIZIONI PARTICOLARI ED ELEMENTI VINCOLANTI

1. La volumetria prevista può essere utilizzata per la realizzazione di nuovi volumi commerciali e/o per l'ampliamento e il riordino di quelli esistenti. La Slp massima prevista è comprensiva di quella esistente.

2. L'intervento è subordinato alla realizzazione di un controviale di accesso alle attività insediate e ai parcheggi pubblici caratterizzato da una fascia verde alberata contenente un percorso pedonale.

3. L'area a parcheggio individuata a sud definisce l'ingombro massimo della superficie da destinare a tale uso. Essa dovrà essere realizzata in grigliato erboso e piantumata con una densità arborea A minima uguale a 5 alberi ogni 100 mq

4. La fascia verde pubblica alberata lungo il torrente Falcosa dovrà avere una densità arborea A minima uguale a 2,5 alberi ogni 100 mq a sesto di impianto regolare.









### 8.3.8. SS.106 CENTRO

L'intervento appartiene al progetto di riorganizzazione viabilistica e completamento del fronte commerciale lungo la SS. 106 declassata.

L'area di intervento si trova lungo la SS. 106 in posizione baricentrica rispetto alla frazione di Pudano, a est della nuova rotonda centrale.

#### *ELEMENTI COSTITUTIVI E OBIETTIVI DEL PROGETTO*

E' prevista la realizzazione di nuovi volumi commerciali, di un'area lungostrada caratterizzata da una fascia verde alberata contenente un percorso pedonale e di un controviale con parcheggi pubblici a servizio delle attività insediate.

E' prevista inoltre la concentrazione di spazi inedificati piantumati e con superficie permeabile lungo una fascia di rispetto del torrente Falcosa sul bordo meridionale dell'intervento.

#### *DATI DIMENSIONALI*

superficie complessiva dell'intervento	Si	mq	35.430
superficie territoriale	St	mq	28.855
superficie edificabile	Se	mq	16.730
indice di edificabilità territoriale (Slp/si)	it	mq/mq	0.31
Superficie lorda di pavimento max	Slp	mq	10.850
superfici a standard minime:			
	primari		
	verde*	mq	4.710
	parcheggi	mq	4.340
	secondari		
	verde*	mq	6.575

\* comprensivi di piazze, slarghi, aree pavimentate per la sosta e l'incontro, percorsi pedonali e ciclabili

#### *USI CONSENTITI*

- R1\*
- T1, T2, T4, T6, T7, T8, T9, T10, T12
- P2
- per una superficie lorda di pavimento massima di 150 mq per ogni attività commerciale insediata

#### *PRESCRIZIONI PARTICOLARI ED ELEMENTI VINCOLANTI*

1. L'intervento è subordinato alla realizzazione di un controviale di accesso alle attività insediate e ai parcheggi pubblici caratterizzato da una fascia verde alberata contenente un percorso pedonale.
2. La fascia verde pubblica alberata lungo il torrente Falcosa dovrà avere una densità arborea A minima uguale a 2,5 alberi ogni 100 mq a sesto di impianto regolare.



### 8.3.9. SS.106 OVEST

L'intervento appartiene al progetto di riorganizzazione viabilistica e completamento del fronte commerciale lungo la SS. 106 declassata.

L'area di intervento occupa l'ultima area di trasformazione a ovest prevista, localizzata in prossimità della rotonda centrale di accesso alle aree residenziali e attualmente in parte già occupata. L'incremento volumetrico e la nuova edificazione sono finalizzati al riordino urbanistico secondo una modalità di rapporto con la SS. 106 declassata e con il torrente Falcosa unitaria e ripetuta per tutta la statale.

#### ELEMENTI COSTITUTIVI E OBIETTIVI DEL PROGETTO

E' prevista la realizzazione:

- di nuovi volumi commerciali e la possibilità di utilizzare la nuova volumetria edificabile per l'ampliamento e riordino di quelli esistenti;
- di un'area lungostrada caratterizzata da una fascia verde alberata contenente un percorso pedonale e di un controviale con parcheggi pubblici a servizio delle attività insediate.

E' prevista inoltre la concentrazione di spazi inedificati piantumati e con superficie permeabile lungo una fascia di rispetto del torrente Falcosa sul bordo meridionale dell'intervento.

La parte più vicina alla rotatoria è destinata alla localizzazione di attrezzature pubbliche, facendo parte dell'asse delle attrezzature che in senso nord sud struttura tutti gli interventi.

#### CONTROLLA PERIMETRO PROGETTO

#### DATI DIMENSIONALI

superficie complessiva dell'intervento	Si	mq	23.900
superficie territoriale	St	mq	18.525
superficie edificabile	Se	mq	8.570
indice di edificabilità territoriale (Slp/si)	it	mq/mq	0.36
volume urbanistico max	Vu	mc	25.500
Superficie lorda di pavimento max	Slp	mq	8.500
quota di Edilizia Residenziale Pubblica		%	20
abitanti teorici insediati (Vu/100 mc/ab)	ab	n°	255
superfici a standard minime:			
	<i>primari</i>		
	verde*	mq	4.173
	parcheggi	mq	3.410
	<i>secondari</i>		
	verde*	mq	2.488
	servizi	mq	2.888

\* comprensivi di piazze, slarghi, aree pavimentate per la sosta e l'incontro, percorsi pedonali e ciclabili

#### USI CONSENTITI

- R1\*
- T1, T2, T4, T7, T8, T9, T10, T12
- P2

E' prevista la realizzazione di un'intervento destinato a servizi scolastici o a servizi di interesse comune

\* per una superficie lorda di pavimento massima di 150 mq per ogni attività commerciale insediata

#### PRESCRIZIONI PARTICOLARI ED ELEMENTI VINCOLANTI

1. La volumetria prevista può essere utilizzata per la realizzazione di nuovi volumi commerciali e/o per l'ampliamento e riordino di quelli esistenti. La Slp massima prevista è comprensiva di quella esistente.

2. L'intervento è subordinato alla realizzazione di un controviale di accesso alle attività insediate e ai parcheggi pubblici caratterizzato da una fascia verde alberata contenente un percorso pedonale.

3. La fascia verde pubblica alberata lungo il torrente Falcosa dovrà avere una densità arborea minima uguale a 2,5 alberi ogni 100 mq a sesto di impianto regolare.



### 8.3.10. PUDANO NORD: NUOVA AREA RESIDENZIALE OVEST

L'area in oggetto è accessibile dalla nuova rotatoria centrale prevista lungo la strada 106 declassata.

L'intervento prevede la realizzazione di un nuovo quartiere residenziale, di attrezzature e servizi di interesse pubblico, il riaménagement delle viabilità esistenti, la realizzazione di una fascia verde alberata lungo il percorso ciclabile che occuperà il bordo settentrionale della SS. 106 declassata.

#### *ELEMENTI COSTITUTIVI E OBIETTIVI DEL PROGETTO*

I nuovi interventi residenziali previsti sono caratterizzati da edifici in linea di tre - quattro piani organizzati intorno a delle corti verdi e a giardini di quartiere. Il limite dell'intervento verso la campagna prevede la realizzazione di una fascia verde alberata di bordo.

A confine con la SS. 106 declassata è prevista la realizzazione di una fascia verde alberata affiancata al percorso ciclabile che corre ai lati della strada.

#### *DATI DIMENSIONALI*

superficie complessiva dell'intervento	Si	mq	75.207
superficie territoriale	St	mq	58.893
superficie edificabile	Se	mq	37.440
indice di edificabilità territoriale (Slp/si)	it	mq/mq	0.39
volume urbanistico max	Vu	mc	88.164
Superficie lorda di pavimento max	Slp	mq	29.388
quota di Edilizia Residenziale Pubblica		%	30
abitanti teorici insediati (Vu/100 mc/ab)	ab	n°	882
superfici a standard minime:			
	<i>primari</i>		
	verde*	mq	9.832
	parcheeggi	mq	3.131
	<i>secondari</i>		
	verde*	mq	13.264
	servizi	mq	3.050

\* comprensivi di piazze, slarghi, aree pavimentate per la sosta e l'incontro, percorsi pedonali e ciclabili

#### *USI CONSENTITI*

- R1, R2
- T1, T2, T3, T4

#### *PRESCRIZIONI PARTICOLARI ED ELEMENTI VINCOLANTI*

1. In fase attuativa va convenzionata la realizzazione o monetizzazione delle opere per la realizzazione del tratto di percorso ciclopedonale alberato previsto lungo il lato meridionale dell'intervento, lungo la SS. 106.





versione definitiva marzo 2003 a seguito approvazione

### 8.3.11. PUDANO NORD: AREA LUNGO LA S.S. 106

L'area si localizza all'interno del tessuto esistente e affaccia lungo la S.S. 106.

#### ELEMENTI COSTITUTIVI E OBIETTIVI DEL PROGETTO

Accessibilità dalla viabilità interna e non direttamente dalla S.S. 106

Realizzazione di una fascia verde alberata lungo la S.S. 106 affiancata al previsto percorso ciclo-pedonale.

#### DATI DIMENSIONALI

superficie complessiva dell'intervento	Si	mq	6.836
superficie territoriale	St	mq	5.786
superficie edificabile	Se	mq	4.341
indice di edificabilità territoriale (Slp/si)	it	mq/mq	0.42
volume urbanistico max	Vu	mc	8.640
Superficie lorda di pavimento max	Slp	mq	2.880
quota di Edilizia Residenziale Pubblica		%	25
abitanti teorici insediati (Vu/100 mc/ab)	ab	n°	86
superfici a standard minime:			
	<i>primari</i>		
	verde*	mq	1.080
	parcheggi	mq	333
	<i>secondari</i>		
	verde*	mq	1.050

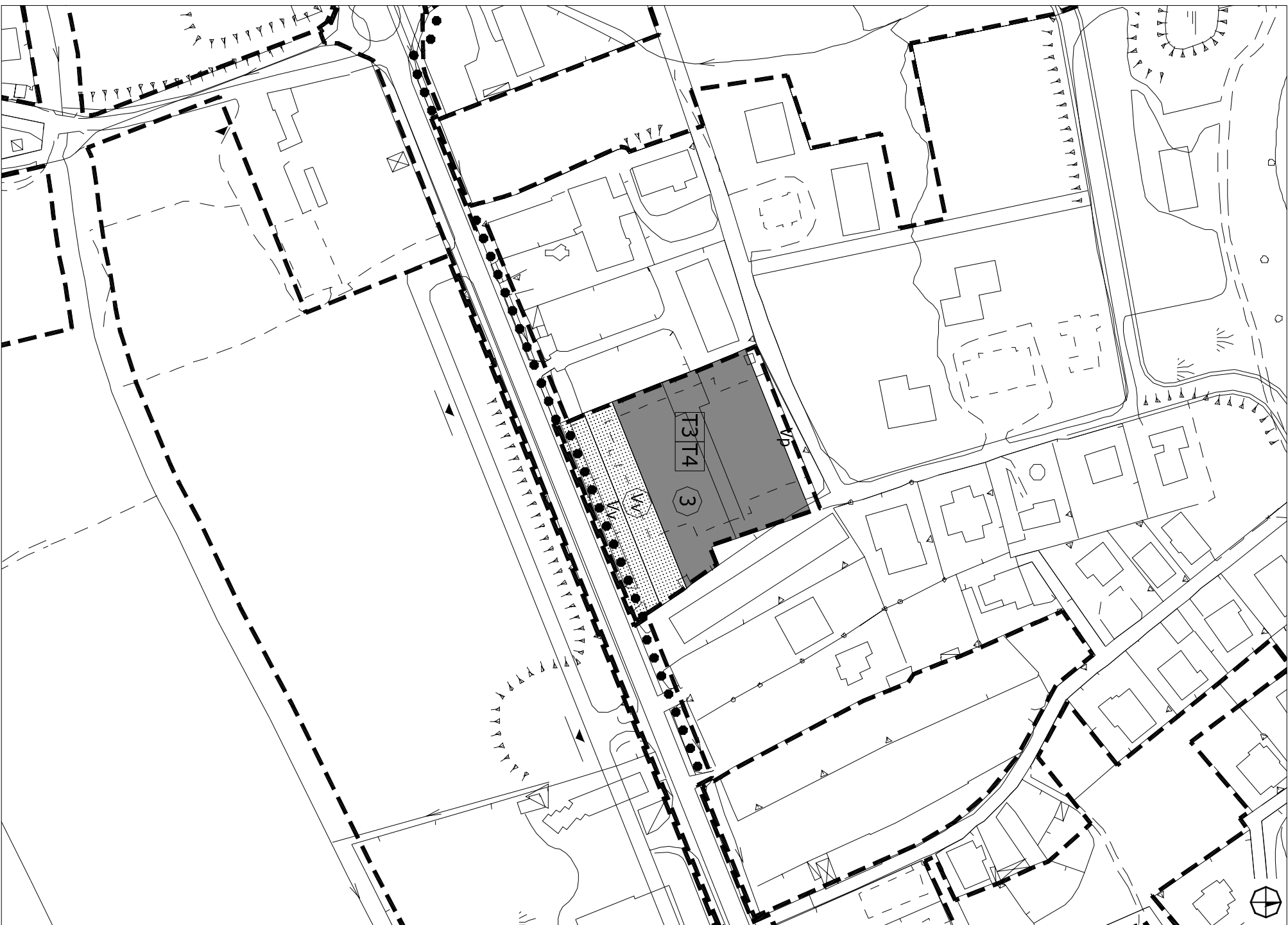
\* comprensivi di piazze, slarghi, aree pavimentate per la sosta e l'incontro, percorsi pedonali e ciclabili

#### USI CONSENTITI

- R1,
- T1, T3, T4

#### PRESCRIZIONI PARTICOLARI ED ELEMENTI VINCOLANTI

1. In fase attuativa va convenzionata la realizzazione o monetizzazione delle opere per la realizzazione del tratto di percorso ciclopedonale alberato previsto lungo il lato meridionale dell'intervento, lungo la SS. 106.



### 8.3.12. PUDANO NORD: AREA ATTUALE CHIESA E ASILO

L'area di trasformazione è interna al tessuto edilizio esistente e si configura come un vuoto intercluso.

#### *ELEMENTI COSTITUTIVI E OBIETTIVI DEL PROGETTO*

I nuovi interventi residenziali previsti sono connessi alla realizzazione di una nuova strada di distribuzione innestata sulla S.S. 106 e alla realizzazione di un'area a verde pubblico a servizio del quartiere.

#### *DATI DIMENSIONALI*

superficie complessiva dell'intervento	Si	mq	8.230
superficie territoriale	St	mq	6.350
superficie edificabile	Se	mq	3.195
indice di edificabilità territoriale (Slp/si)	it	mq/mq	0.35
volume urbanistico max	Vu	mc	8.650
Superficie lorda di pavimento max	Slp	mq	2.885
quota di Edilizia Residenziale Pubblica		%	20
abitanti teorici insediati (Vu/100 mc/ab)	ab	n°	87
superfici a standard minime:			
		primari	
		verde*	mq 1.230
		parcheggi	mq 315
		secondari	
		verde*	mq 1.880

\* comprensivi di piazze, slarghi, aree pavimentate per la sosta e l'incontro, percorsi pedonali e ciclabili

#### *USI CONSENTITI*

- R1

- T1, T2, T3, T4

E' consentita la realizzazione di servizi e attrezzature di interesse pubblico

#### *PRESCRIZIONI PARTICOLARI ED ELEMENTI VINCOLANTI*

1. In fase attuativa va convenzionata la realizzazione o monetizzazione delle opere per la realizzazione del tratto di percorso ciclopedonale alberato previsto lungo il lato meridionale dell'intervento, lungo la SS. 106.

2. In fase attuativa va convenzionata la realizzazione di eventuali servizi di interesse pubblico come la ricostruzione dell'asilo e della chiesa.



### 8.3.13. PUDANO NORD: AREA INTERSTIZIALE

L'area in oggetto è interna al tessuto abitativo esistente

#### *ELEMENTI COSTITUTIVI E OBIETTIVI DEL PROGETTO*

I nuovi interventi residenziali previsti prevedono la realizzazione di piccole aree verdi di quartiere

#### *DATI DIMENSIONALI*

superficie complessiva dell'intervento	Si	mq	7.922
superficie territoriale	St	mq	5.736
superficie edificabile	Se	mq	2.542
indice di edificabilità territoriale (Slp/si)	it	mq/mq	0.36
volume urbanistico max	Vu	mc	8.640
Superficie lorda di pavimento max	Slp	mq	2.880
abitanti teorici insediati (Vu/100 mc/ab)	ab	n°	86
superfici a standard minime:			
	<i>primari</i>		
	verde*	mq	1.848
	parcheggi	mq	385
	<i>secondari</i>		
	verde*	mq	2.186

\* comprensivi di piazze, slarghi, aree pavimentate per la sosta e l'incontro, percorsi pedonali e ciclabili

#### *USI CONSENTITI*

- R1
- T1, T3, T4



### 8.3.14. PUDANO NORD: NUOVA AREA RESIDENZIALE EST

L'area in oggetto è accessibile dalla SS. 106 declassata e concerne la definizione ed il riordino del bordo a ovest del settore nord della frazione.

L'intervento prevede la realizzazione di un nuovo quartiere residenziale, , il riammagiamento delle viabilità esistenti, la realizzazione di una fascia verde alberata lungo il percorso ciclabile che occuperà il bordo settentrionale della SS. 106 declassata.

#### *ELEMENTI COSTITUTIVI E OBIETTIVI DEL PROGETTO*

L'edificazione prevista è costituita prevalentemente da una tipologia in linea disposta intorno ad aree verdi di quartiere e giardini pubblici. Il bordo orientale dell'intervento è caratterizzato da una fascia verde di confine tra edificato e aree agricole.

Verso la SS. 106 declassata è prevista la realizzazione di una fascia verde alberata affiancata al percorso ciclabile che corre ai lati della strada.

#### *DATI DIMENSIONALI*

superficie complessiva dell'intervento	Si	mq	68.716
superficie territoriale	St	mq	53.551
superficie edificabile	Se	mq	35.573
indice di edificabilità territoriale (Slp/si)	it	mq/mq	0.38
volume urbanistico max	Vu	mc	78.120
Superficie lorda di pavimento max	Slp	mq	26.040
quota di Edilizia Residenziale Pubblica		%	30
abitanti teorici insediati (Vu/100 mc/ab)	ab	n°	781
superfici a standard minime:			
	<i>primari</i>		
	verde*	mq	9.597
	parcheggi	mq	2.280
	<i>secondari</i>		
	verde*	mq	15.165

\* comprensivi di piazze, slarghi, aree pavimentate per la sosta e l'incontro, percorsi pedonali e ciclabili

#### *USI CONSENTITI*

- R1, R2
- T1, T2, T3,T4

#### *PRESCRIZIONI PARTICOLARI ED ELEMENTI VINCOLANTI*

1. In fase attuativa va convenzionata la realizzazione o monetizzazione delle opere per la realizzazione del tratto di percorso ciclopedonale alberato previsto lungo il lato meridionale dell'intervento, lungo la SS. 106.





### 8.3.15. PROGETTO DELLO SPAZIO PUBBLICO: NUOVA SEZIONE DELLA SS. 106

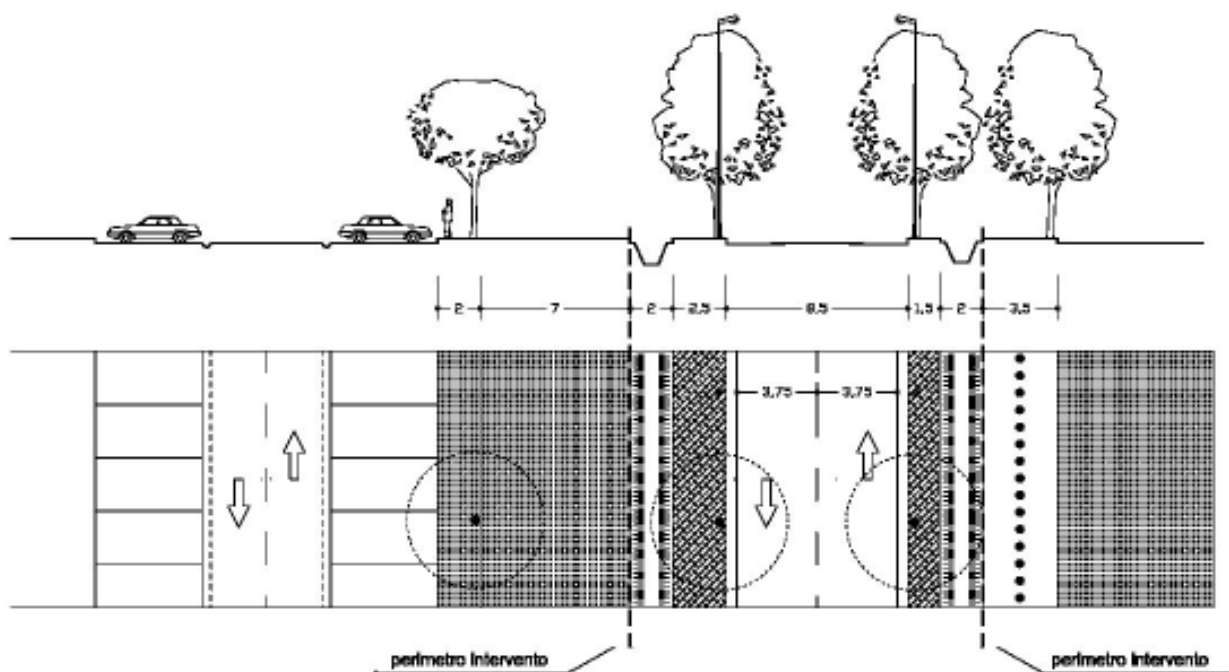
#### OBIETTIVI

Il progetto è finalizzato alla trasformazione di un tratto della S.S. 106 in una strada con caratteri urbani. Esso si inserisce nell'insieme di interventi previsti per Poggio Pudano che comportano anche la realizzazione di nuovi controviali di accesso alle attività esistenti e a quelle di nuovo insediamento.

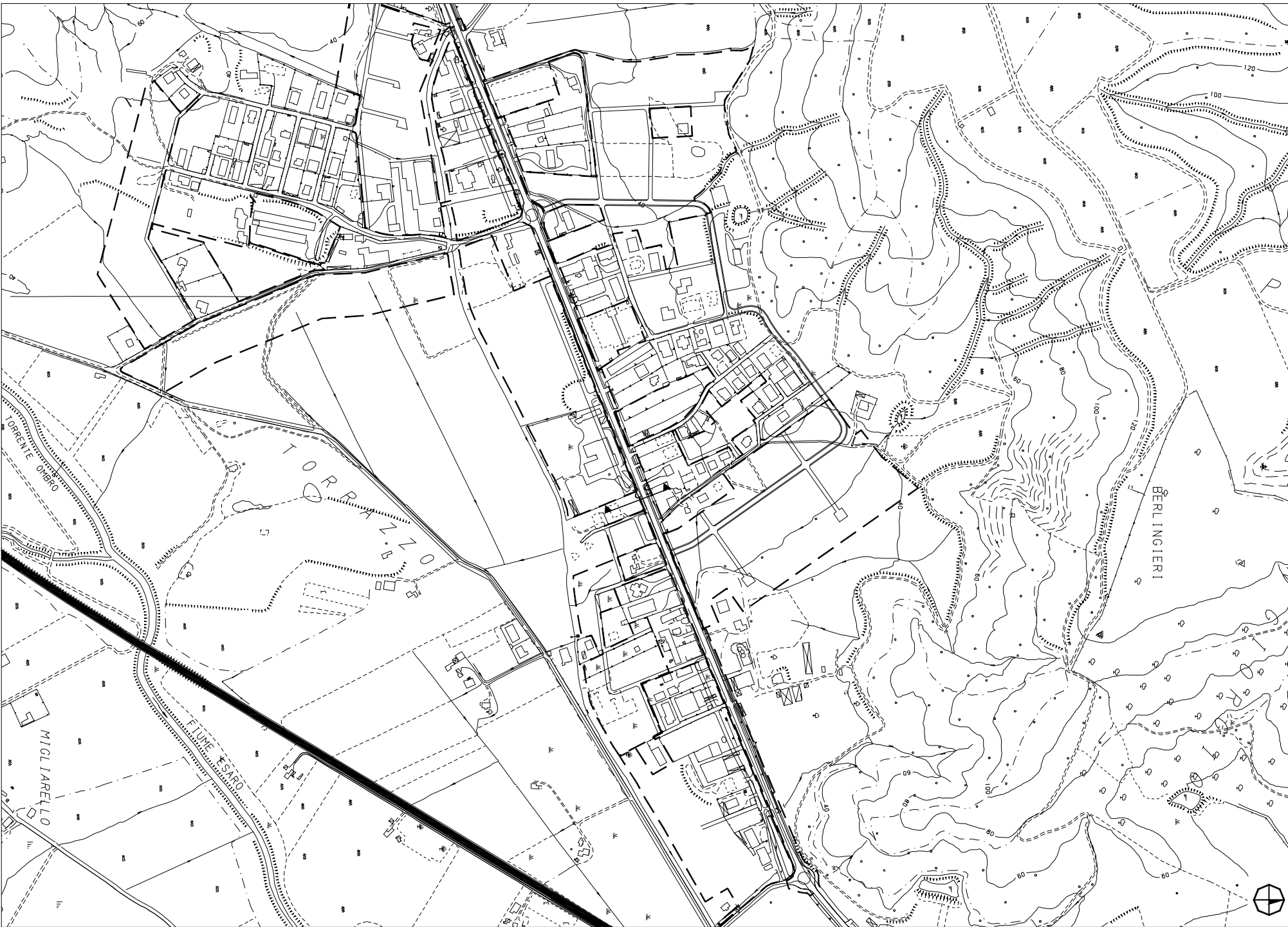
#### PRESCRIZIONI E INDICAZIONI DI PROGETTO

Il progetto prevede:

- la riduzione e precisazione della sede carrabile;
- il mantenimento o la sistemazione dei fossi esistenti che devono rimanere a cielo aperto;
- la riduzione del numero delle immissioni alle aree edificate lungo l'asse;
- la realizzazione di due rotatorie con funzione di rallentamento del traffico di attraversamento delle aree edificate e con funzione di riorganizzazione della distribuzione alle aree interne;
- la realizzazione di un percorso ciclo-pedonale alberato lungo il lato ovest della strada.



sezione e schema planimetrico 1



### 8.3.16. PUDANO - TERRAZZO

L'area intervento interessa una estesa area agricola interclusa tra la linea ferroviaria e il bordo edificato di Poggio Pudano.

Obiettivo del progetto è stabilizzare la trasformazione dell'area attraverso la individuazione di zone di concentrazione volumetrica (attorno e a completamento di nuclei esistenti) e di zone da lasciare a verde agricolo ma con il vincolo del loro rimboschimento. Obiettivo del progetto è quindi quello di realizzare un'estesa area boscata con funzione di filtro e di elemento di riequilibrio idraulico.

#### *MODALITA' DI INTERVENTO*

Intervento edilizio diretto con convenzione per eventuale cessione di aree all'Amministrazione Comunale. Prima del rilascio della Concessione Edilizia è obbligatoria la predisposizione di un Atto Pubblico o di una Scrittura Privata autenticata di asservimento registrata e trascritta presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari.

#### *PARAMETRI EDILIZI E URBANISTICI*

Indice di edificabilità territoriale dell'Area di Trasformazione: 0,1 mc/mq.

#### *USI CONSENTITI*

- R1, R2,
- T1, T2, T3, T4, T5, T7, T13

#### *PRESCRIZIONI PARTICOLARI ED ELEMENTI VINCOLANTI*

1. La volumetria realizzabile può essere esclusivamente utilizzabile nelle aree di concentrazione edilizia (all'interno della superficie edificabile) individuate dalle tavole del Prg in scala 1:5000 e nella scheda grafica prescrittiva.

2. Non sono assentibili nuove costruzioni al di fuori delle aree di concentrazione edilizia.

3. La realizzazione della volumetria prevista è subordinata all'asservimento del fondo agricolo e al suo rimboschimento.

4. Entro le aree di concentrazione edilizia la nuova edificazione è subordinata all'asservimento di aree estese fino a raggiungere l'indice minimo di densità fondiaria pari a 0,4 mc/mq e non superare l'indice di 1,0 mc/mq. Il valore di 1 mc/mq rappresenta la massima densità edilizia consentita all'interno delle aree di concentrazione edilizia.

Ai fini edificatori e per raggiungere l'indice minimo di densità fondiaria pari a 0,4 mc/mq, non è consentito l'asservimento di aree individuate nelle aree di concentrazione edilizia.

Il volume esistente sia all'interno delle aree di concentrazione edilizia sia all'interno delle altre aree va sottratto dal volume massimo edificabile.

5. Le aree a standard previste dal Prg nelle tavole in scala 1:5000 all'interno dell'Area di Trasformazione e nella scheda grafica prescrittiva danno diritto ad una edificabilità di 0,1 mc/mq. Tale edificabilità si somma all'indice territoriale 0,1 mc/mq. L'utilizzo della possibilità edificatoria prodotta dalle aree a standard è preordinata alla cessione gratuita all'Amministrazione Comunale delle stesse.

6. Per le costruzioni esistenti alla data di adozione del Prg sono consentiti solo interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria e di ristrutturazione edilizia.






7. Le aree non destinate a standard e a zona di concentrazione edilizia sono classificate come aree agricole; in esse non è consentita la nuova edificazione.

8. Criteri per l'edificazione:

- a) la tipologia edilizia prevista è quella della casa uni-bifamiliare su lotto o della schiera;
- b) la nuova edificazione deve prevedere la realizzazione di alberature sul confine del lotto;

9. Le zone di concentrazione edilizia sono parificate alla Zona Territoriale Omogenea B di cui al DM 1444/68.

**LEGENDA**

-  PERIMETRO AREA DI TRASFORMAZIONE
-  AREE DI CONCENTRAZIONE EDILIZIA
-  AREE A STANDARD PER SERVIZI
-  AREE DA RIDESTINARE A ZONA AGRICOLA
-  AREE A STANDARD VERDE E DI RIMBOSCHIMENTO















### 8.3.17 BORDO RESIDENZIALE SUD

L'intervento si localizza lungo il bordo edificato sud di Poggio Pudano. Obiettivo del progetto è la definizione e precisazione del margine edificato oltre alla realizzazione di spazi destinati a giardino pubblico a conclusione dell'asse centrale di servizi di Poggio Pudano.

Fa parte integrante dell'intervento la sistemazione della viabilità secondaria di connessione (compreso il sovrappasso ferroviario) tra Poggio Pudano e lo svincolo di Crotone Sud.

#### ELEMENTI COSTITUTIVI E OBIETTIVI DEL PROGETTO

L'intervento si configura come intervento di completamento edilizio con tipologie edilizi conformi a quelle del tessuto limitrofo.

#### DATI DIMENSIONALI

superficie complessiva dell'intervento	Si	mq	33.793	
superficie territoriale	St	mq	29.140	
superficie edificabile	Se	mq	18.846	
di cui almeno l'85% è da destinare a residenza				
indice di edificabilità territoriale (Slp/si)	it	mq/mq		0,24
volume urbanistico (residenziale) max	Vu	mc	24.330	
Superficie lorda di pavimento (residenza) max	Slp	mq	8.110	
quota di Edilizia Residenziale Pubblica		%		
abitanti teorici insediati (Vu/100 mc/ab)	ab	n°	243	
superfici a standard minime:				
	<i>primari</i>			
	verde* e parcheggi	mq	1.375	
	<i>secondari</i>			
	verde e servizi	mq	4.656	

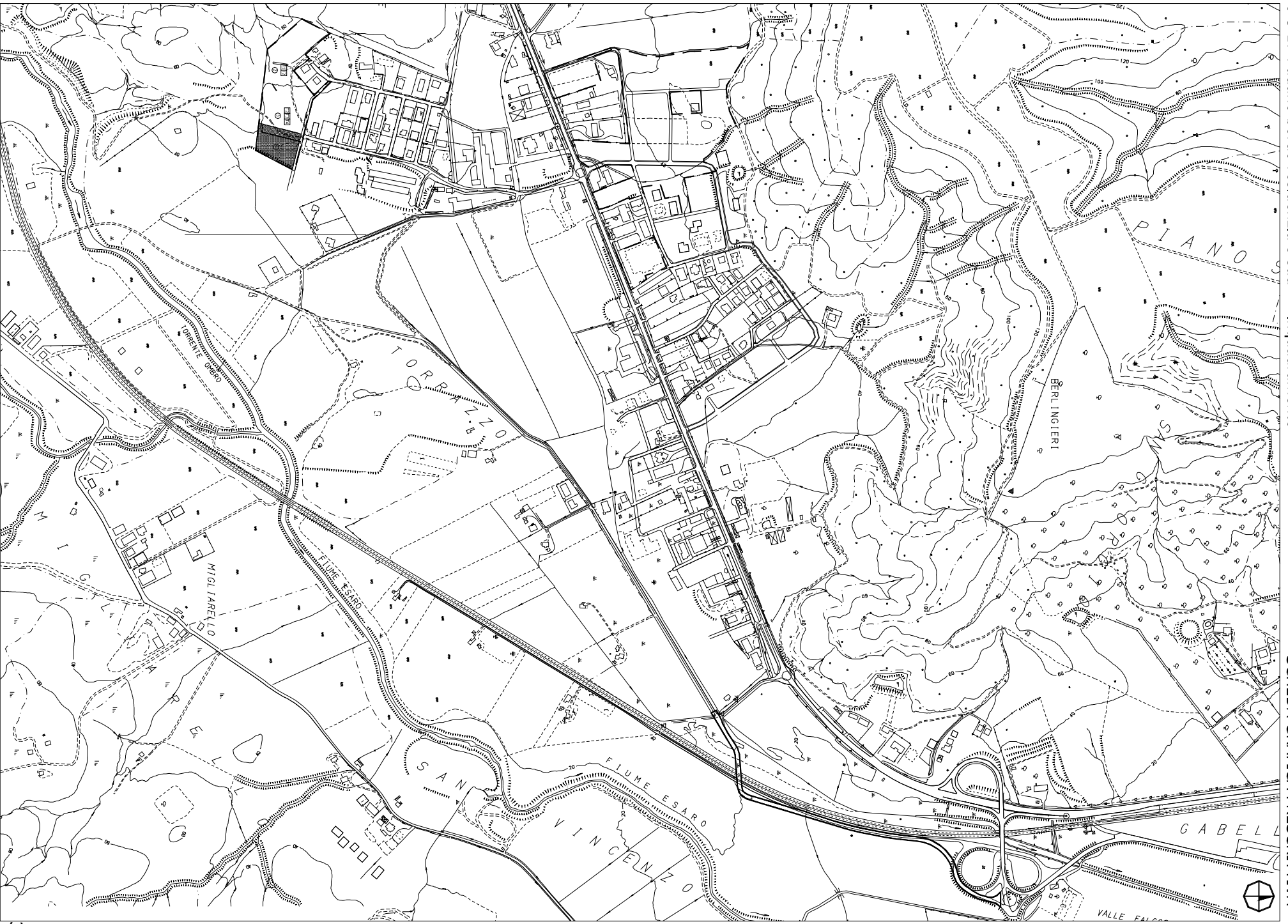
\* comprensivi di piazze, slarghi, aree pavimentate per la sosta e l'incontro, percorsi pedonali e ciclabili

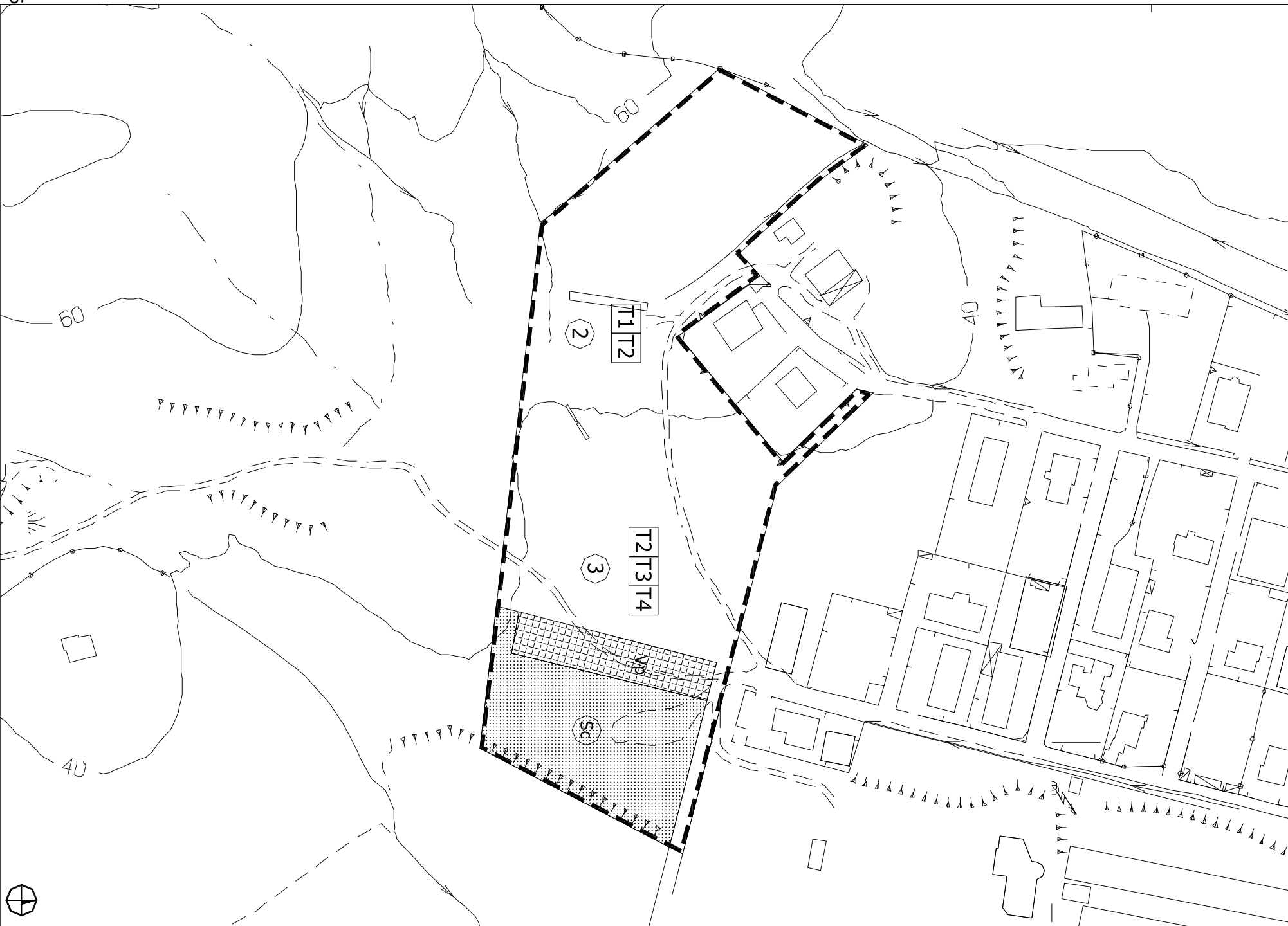
#### USI CONSENTITI

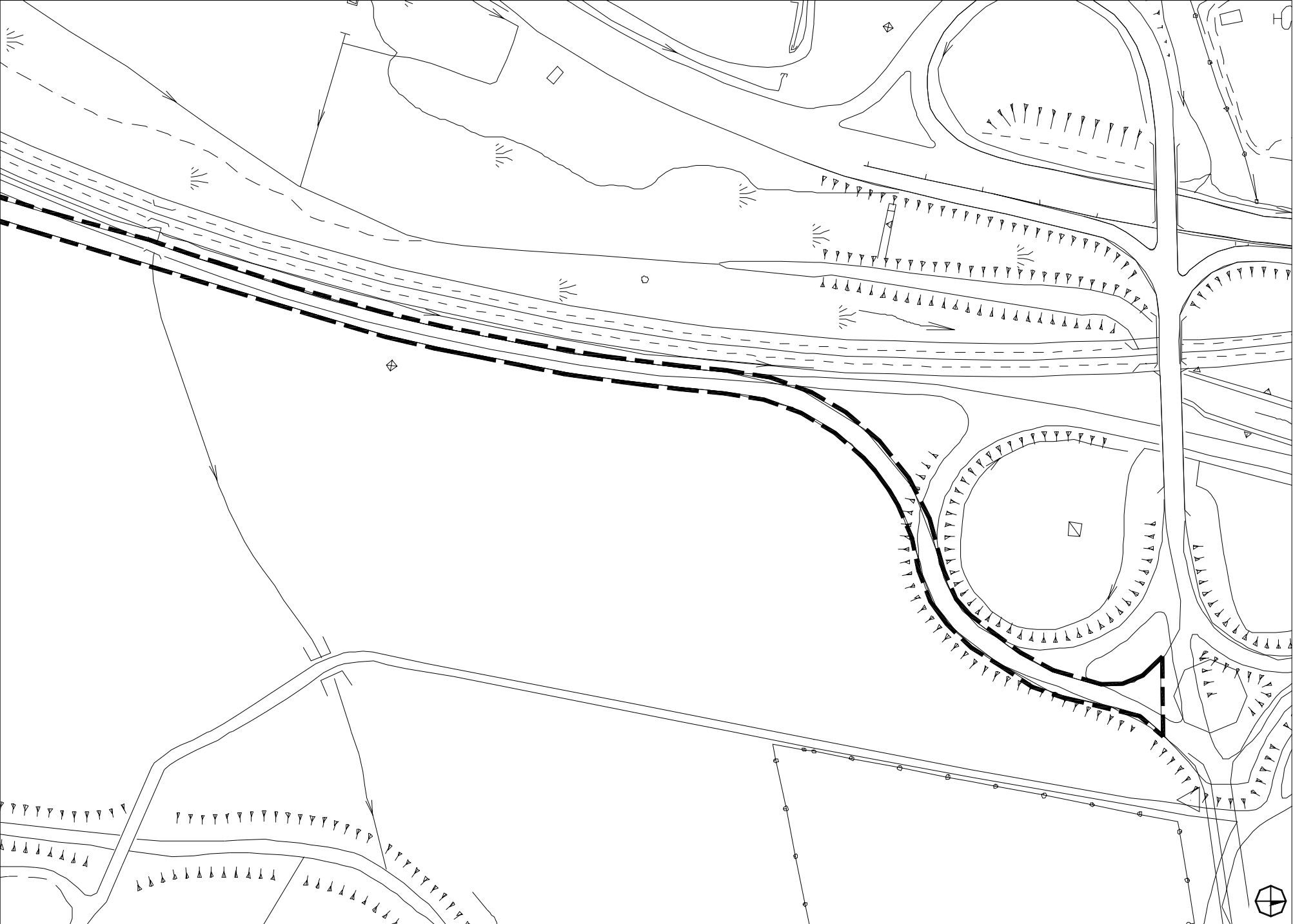
- R1, R2

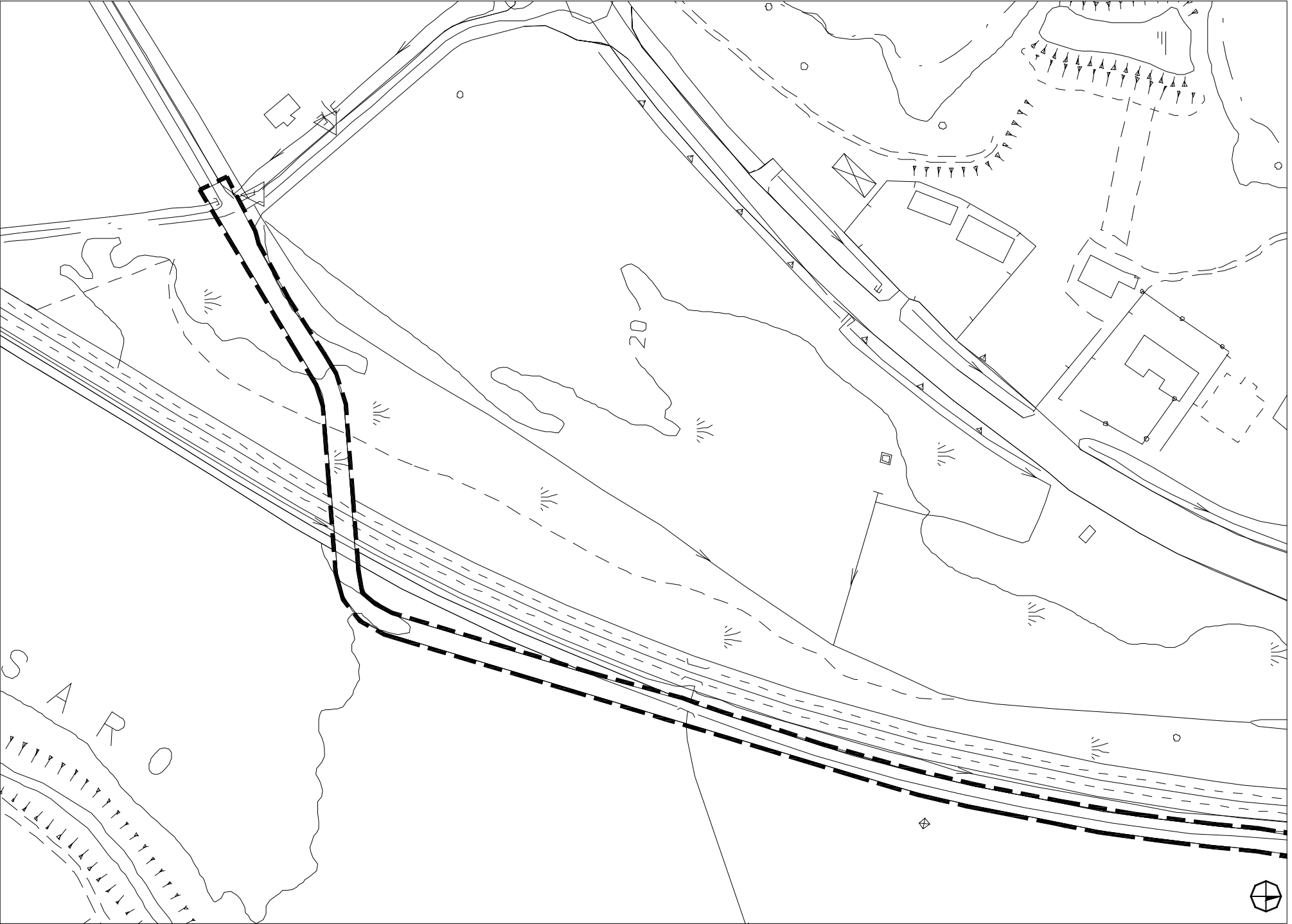
#### PRESCRIZIONI PARTICOLARI ED ELEMENTI VINCOLANTI

L'intervento è subordinato alla sistemazione della strada di connessione tra Poggio Pudano e lo svincolo di Crotone sud.











### 8.3.18 AREA RESIDENZIALE IN ADIACENZA AL CENTRO RELIGIOSO

L'intervento riguarda una piccola area localizzata a confine con la zona dove sta sorgendo il nuovo centro religioso.

#### *ELEMENTI COSTITUTIVI E OBIETTIVI DEL PROGETTO*

Il progetto prevede una piccola zona di espansione residenziale connessa alla cessione di un'area da destinarsi a verde attrezzato in continuità con il centro religioso.

#### DATI DIMENSIONALI

superficie complessiva dell'intervento		Si	mq	39.220	
superficie territoriale		St	mq	15.550	
superficie edificabile		Se	mq	6.055	
di cui almeno l'85% è da destinare a residenza					
indice di edificabilità territoriale (Slp/si)		it	mq/mq		0.03
volume urbanistico	max	Vu	mc	3.600	
Superficie lorda di pavimento	max	Slp	mq	1.200	
abitanti teorici insediati (Vu/100 mc/ab)		ab	n°	36	
superfici a standard minime:					
		<i>primari</i>			
		verde e parcheggi	mq	9.475	
		<i>secondari</i>			
		istruzione e servizi	mq	23.670	

\* comprensivi di piazze, slarghi, aree pavimentate per la sosta e l'incontro, percorsi pedonali e ciclabili

#### *USI CONSENTITI*

- R1, R2



### 8.3.19 PUDANO SUD: AREA LUNGO IL TORRENTE FALCOSA - FASCIA ORIENTALE

L'intervento è costituito da tre differenti aree.

La prima area (8.3.19 a) è localizzata a sud del Torrente Falcosa e fa parte degli interventi di riconfigurazione del bordo orientale dell'abitato.

Le altre due aree sono localizzate rispettivamente nel parco urbano del Monte Vescovatello (8.3.19 b) e a nord dell'area ex-Esac a S. Francesco Vescovatello.

#### ELEMENTI COSTITUTIVI E OBIETTIVI DEL PROGETTO

Obiettivo del progetto è il completamento della fascia residenziale orientale del settore sud di Pudano, nella porzione a sud del Torrente Falcosa.

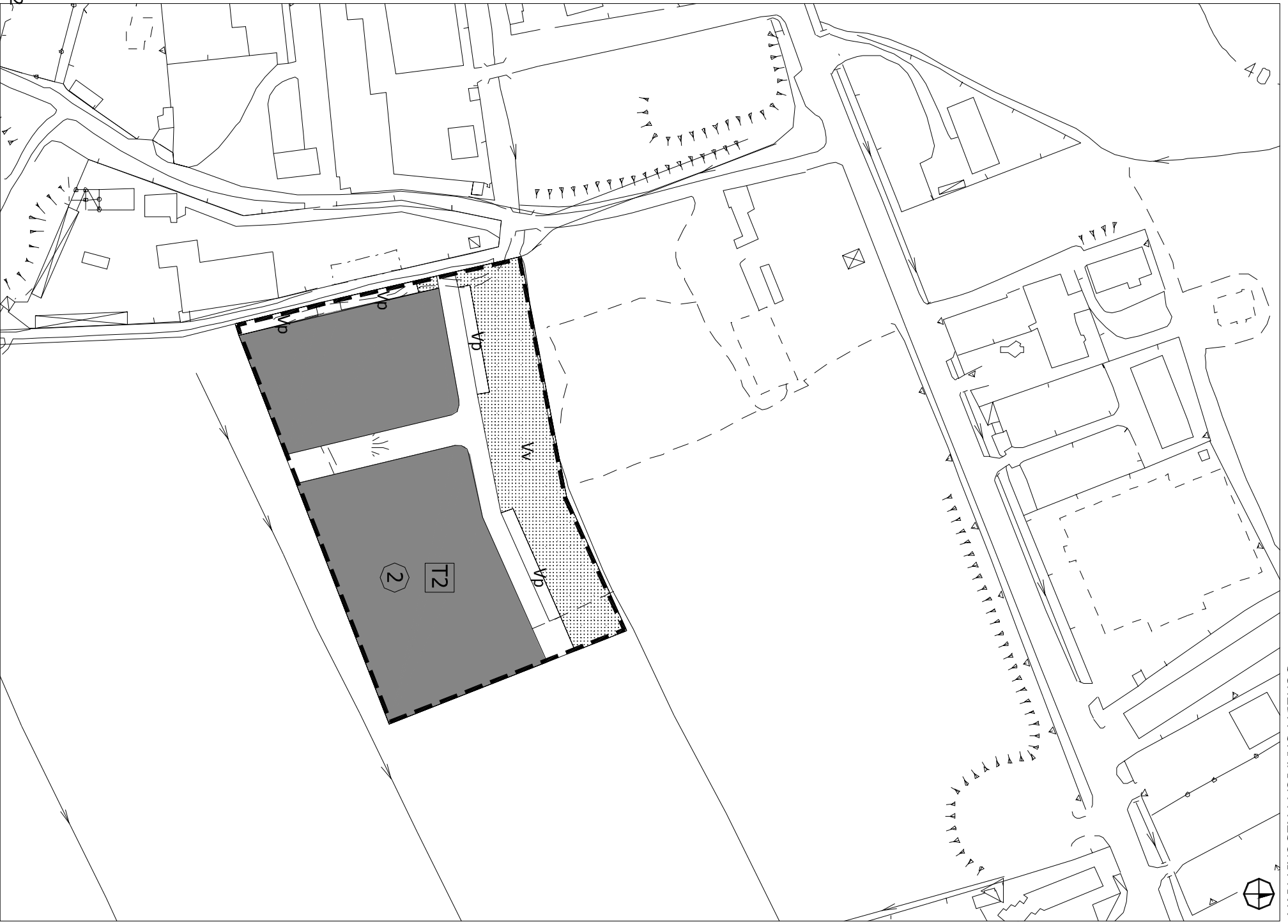
Il progetto definisce la realizzazione di edifici in linea bassa e a schiera affacciati sulle aree verdi previste e sullo spazio rurale.

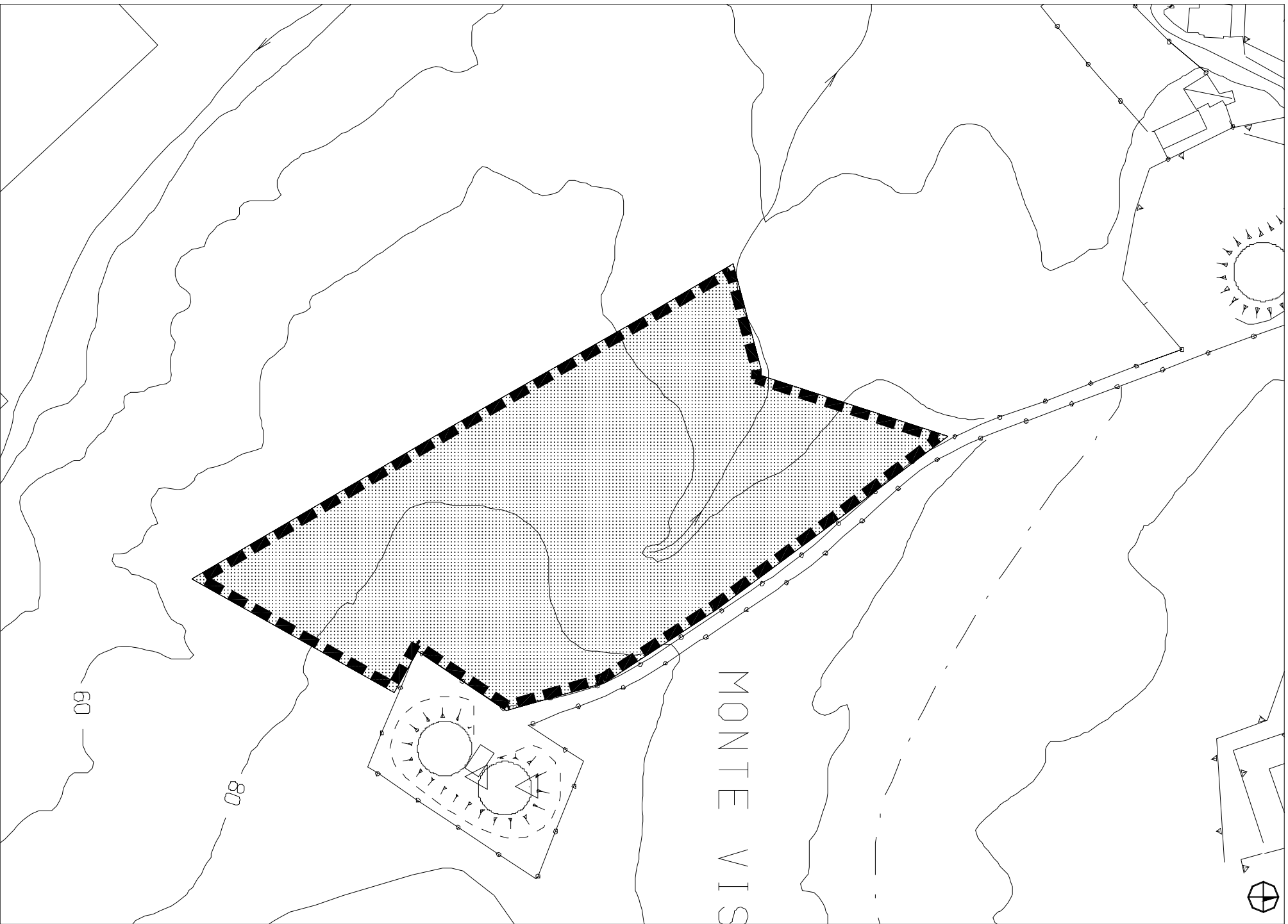
#### DATI DIMENSIONALI

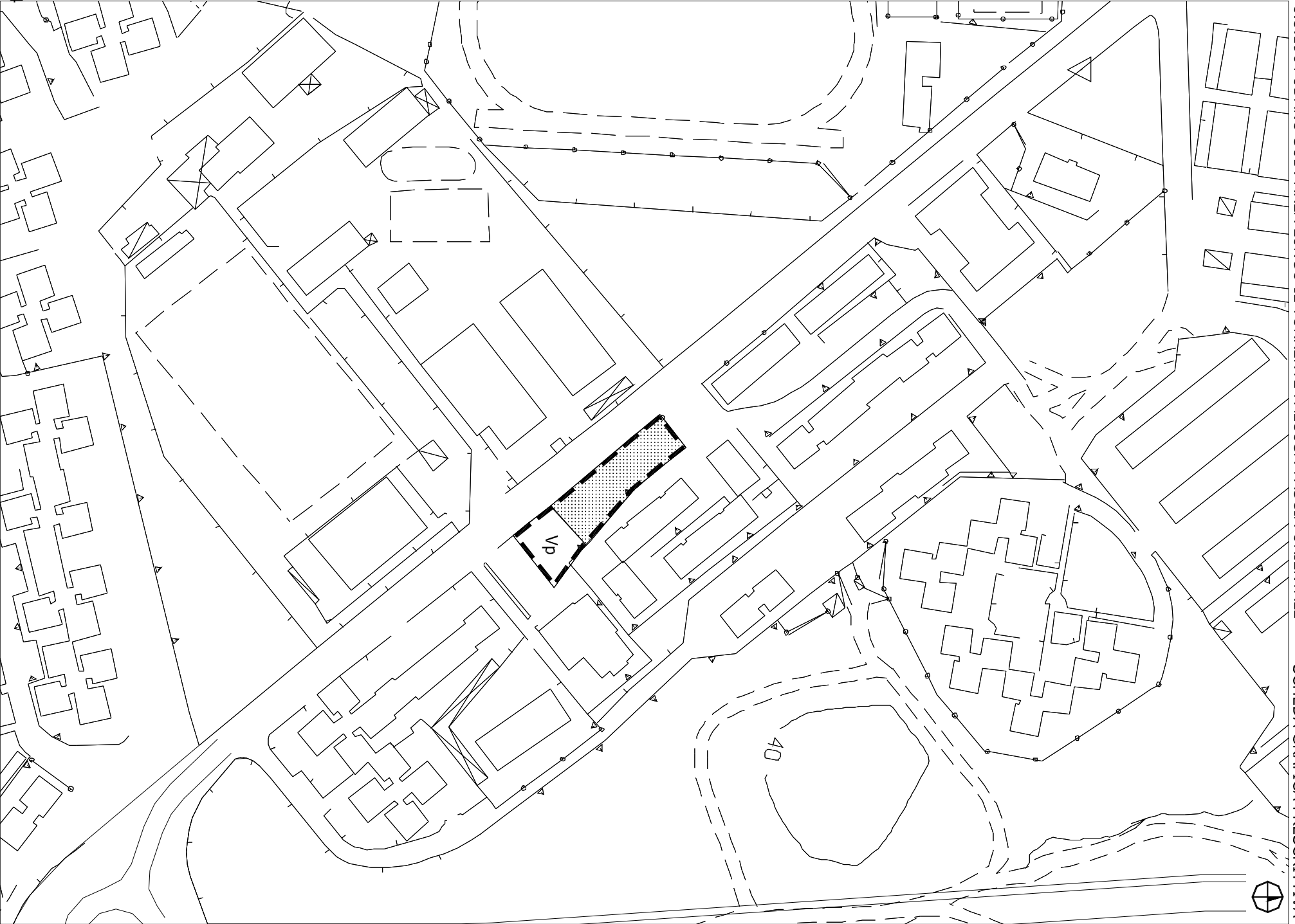
superficie complessiva dell'intervento	Si	mq	29.831
superficie territoriale	St	mq	19.451
superficie edificabile	Se	mq	15.321
indice di edificabilità territoriale (Slp/si)	it	mq/mq	0.32
volume urbanistico max	Vu	mc	28.920
Superficie lorda di pavimento max	Slp	mq	9.640
abitanti teorici insediati (Vu/100 mc/ab)	ab	n°	289
superfici a standard minime:			
	primari		
	verde *	mq	2.705
	parcheggi	mq	1.102
	secondari		
	verde*	mq	10.381

#### USI CONSENTITI

- R1, R2
- T1,T2,T3,T4,T5,T7,T13







## **Titolo VIII Norme finali e transitorie**

### **Art. 95          Norme transitorie**

1. Dalla data di adozione del presente PRG è sospeso il rilascio di concessioni edilizie in contrasto con le nuove previsioni. Sono comunque ammessi interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria.
2. Gli edifici esistenti, in contrasto con le destinazioni di zona definite dal PRG, ove non sia previsto l'intervento mediante PA possono subire interventi per adeguarsi alle norme e alle destinazioni delle rispettive zone.
3. Gli interventi previsti dal Prg vigente o inseriti nel nuovo Prg e ricadenti all'interno delle zone soggette a rischio di esondazione saranno effettivamente attuabili a interventi di bonifica ultimati.

**Allegato**

**Regione Calabria  
Parere Dipartimento Lavori Pubblici  
Settore 22  
Geologico Regionale**





Regione Calabria

Dipartimento - Lavori Pubblici ed Acquedotti

Settore 22  
Geologico Regionale

COMUNE DI CROTONE	
05 MAR. 2001	
PROTOCOLLO V. 9	
CAT. CLAS. 16/64	

27 FEB. 2001

AL SINDACO DEL COMUNE DI  
**CROTONE**

E. p.c. ALL'ASS/TO ALL'URBANISTICA  
REGIONE CALABRIA  
**CATANZARO LIDO**

E. p.c. AL SETTORE 22

**SEDE**  
COMUNE DI CROTONE

Prov. N. 61  
Rilasciato alla suite del 30 A. 2001  
N. 4154 Div. SETT. 3 - VERB  
Allegati N. CORRA P.R.6.

ENTRATA  
- 5 FEB 2001  
ASSECIATA  
*Di Gregorio*

Comune di CROTONE  
**PIANO REGOLATORE GENERALE.**  
Parere di cui all'art. 13 Legge 2.2.1974 n°64.

**VISTI** gli elaborati riguardanti il Piano Regolatore Generale in oggetto, qui trasmessi da codesto Comune con le note sopra indicate;

**VISTO** lo Studio Geomorfologico con gli annessi elaborati, redatti dai Geologi Dottori Francesco Giglio, Francesco Scerra, Mariano Bellezza, Antonio Infante, Emilio Lionetti e Rosario Giglio in data gennaio 2001 e febbraio 2001 ed allegati in atti;

Questo Servizio **ESPRIME PARERE**, ai sensi dell'art. 13 della legge **02/02/1974, n. 64**, che il **Piano Regolatore Generale** stesso possa, in linea di massima, ritenersi compatibile con le condizioni geomorfologiche del territorio, con l'osservanza delle seguenti limitazioni e prescrizioni:

1. Rimangano sottratte all'edificazione le aree che nello studio geomorfologico sono definite:
  - a) Aree sottoposte a vincolo di tutela paesaggistico - ambientale (aree a vincolo paesaggistico - ambientale);
  - b) "Area di interesse paleontologico di Vrica e Stuni" (D.M. 12/7/1989);
  - c) Dasi di protezione della selva Regina nella zona "Foce del Neto" (D.P.G.R. 15/09/1976 n. 2022);
  - d) Aree sottoposte a vincoli di carattere archeologico (Leggi n. 1089/39, n.1497/39, n. 142/90 e della L.R. n. 23/90);
  - e) Aree a valle dei laghetti collinari per un'ampiezza pari a 50 mt.;
  - f) "Area non edificabile ai sensi della L. 365/2000". Aree ad elevato rischio idrogeologico poste sui limitare dei corsi d'acqua;
  - g) Aree con tratto rosso definite "aree interessate da dissesti profondi";
  - h) Aree poste ad una distanza inferiore a 30 mt. dai cigli di scarpata;



- l) Aree poste ad una distanza inferiore a 30 mt. dai fronti di scavo;
- j) Aree con terreni liquefacibili;
- k) Aree oggetto di discarica antropica (terreni di riporto di grande potenza);

l) Le aree di incisione torrentizia cartografate, gli alvei e le sponde di tutti i corsi d'acqua esistenti (anche se non riportati nella cartografia esibita), nonché gli impluvi destinati alle raccolte ed al deflusso delle acque meteoriche.

Nelle aree sopra indicate non dovranno ricadere edificazioni di alcun tipo e quindi devono intendersi stralciate dalla presente P.R.G. eventuali previsioni di edificazione nelle aree medesime (confronta le carte dello studio geologico con le planimetrie di azionamento).

2. L'utilizzazione delle aree che non ricadano però in quelle elencate al precedente punto 1 avvenga nel rispetto delle indicazioni di massima contenute nello studio geologico e negli annessi elaborati.

In particolare si prescrive per le aree interessate dalla presenza del mare, di fiumi, di torrenti, di fossi, di canali, ecc. per le zone che presentano pericolosità sismica, geomorfologica, idrogeologica, ecc., per le aree ricadenti nelle adiacenze di zone in frana e di quelle di cui al precedente punto 1. che qualsiasi insediamento o intervento resti subordinato al buon esito di appropriate indagini (geognostiche, geotecniche, idrogeologiche, ecc.) e alla redazione di appositi studi (geologico, geologico-tecnico di dettaglio, idrogeologico, di geomorfologia marina, di dinamica dei litorali, ecc.) che lo giustifichino e ne dimostrino l'idoneità dei siti, specificando caso per caso le modalità di utilizzazione del suolo e le opere specialistiche necessarie per eliminare definitivamente i rischi derivanti dalle situazioni di dissesto e di pericolo presenti.

I suddetti studi ed indagini dovranno essere allegati ai progetti esecutivi nelle zone ad intervento diretto ed esibiti in sede di piani attuativi nelle zone soggette a tale obbligo, e le necessarie opere di sistemazione, bonifica, difesa, salvaguardia, ecc... dovranno essere realizzate con priorità.

3. L'utilizzazione delle zone agricole, nelle parti non comprese, nelle sopraccitate carte dello studio geologico sia subordinato alla redazione di adeguato studio geologico-tecnico di dettaglio.

4. L'utilizzazione delle aree in cui sono presenti scarpate in erosione regressiva o pareti di scavi eseguiti dall'uomo e non sufficientemente protette con adeguate opere di sostegno e di regimazione delle acque superficiali e meteoriche sia subordinata alla realizzazione di queste opere da costruire prima dell'impianto delle nuove edificazioni.

5. Nelle zone ricadenti nell'ambito o nelle adiacenze degli attuali nuclei edificati qualsiasi nuovo insediamento sia preceduto da approfonditi studi geologici – tecnico di dettaglio che stabiliscano, caso per caso, le modalità di utilizzazione del suolo nonché le opere di sostegno e di consolidamento necessarie per evitare qualsiasi turbamento nell'assetto statico delle aree edificate e dei fabbricati esistenti. Ciò deve essere particolarmente osservato nelle aree che sono state oggetto di lavori di consolidamento





dell'abitato, le cui opere dovranno essere rispettate e debitamente integrate nel caso di urbanizzazione;

6. Sia rispettata ed adeguatamente sistemata la rete idrografica esistente, onde assicurare il regolare deflusso delle acque superficiali, restando inteso che l'utilizzazione delle zone latitanti i corsi d'acqua resta sempre subordinata alla preventiva realizzazione delle opere spondali e di sistemazione idraulica degli alvei eventualmente necessarie;

7. I nuovi tracciati stradali siano realizzati avendo cura di evitare l'attraversamento di aree instabili, in frana o in dissesto, oppure di provvedere preventivamente alla bonifica di queste aree che non potessero essere in alcun modo evitate;

8. Gli edifici siano ubicati a distanza di assoluta sicurezza dagli orli di terrazzi, pareti, scarpate, da eventuali cigli di distacco, dalle linee di faglia, dai confini di aree instabili,

in dissesto o in erosione, dagli alvei di corsi d'acqua naturali, fatti salvi per quest'ultimi ulteriori vincoli derivanti dalle leggi vigenti;

9. Nelle aree a sensibile acclività, gli edifici e nuove strade siano adattati il più possibile alla conformazione topografica del suolo, onde limitare al minimo indispensabile gli sbrancamenti che possano turbare l'attuale assetto di equilibrio dei versanti, fermo restando l'obbligo di eseguire, in sede di progettazione esecutiva, le verifiche di stabilità prescritte dalla sezione G delle norme tecniche di cui al D.M. 11/03/1988 ed in altre normative, in base alla posizione e distribuzione delle costruzioni sul pendio;

10. Siano realizzati prima di ogni utilizzazione urbanistica, prima di ciascuna edificazione ed all'atto della costruzione di nuove strade:

- a) tutte le opere di sostegno e di difesa necessarie ad assicurare condizioni ottimali di stabilità nelle zone di intervento al fine anche di evitare qualsiasi turbamento nell'assetto idrogeomorfologico delle aree già edificate e nella stabilità dei manufatti esistenti;
- b) idonee canalizzazioni delle acque superficiali e meteoriche ed adeguati drenaggi in caso di presenza di acque sotterranee o di infiltrazioni, per il loro convogliamento e recapito fino al corso d'acqua più vicino e sicuro;
- c) le opere idrauliche eventualmente necessarie per la sistemazione dei corsi d'acqua nei tratti interessanti le zone oggetto di urbanizzazione e per la salvaguardia di queste ultime;
- d) le opere necessarie di difesa e protezione dei litorali;

11. Il piano di calpestio di eventuali piani seminterrati sia posto sempre al di sopra del livello della massima escursione positiva di eventuali falde acquifere, con sufficiente franco;

12. Gli edifici siano ubicati a debita distanza da elettrodotti, acquedotti, metanodotti e altre condotte di fluidi, in base alla normativa vigente;

13. Le fondazioni degli edifici e dei manufatti siano progettate e dimensionate nel rispetto delle norme tecniche vigenti (D.M. 11/03/1988, ecc. e sulla base di specifiche indagini geologiche e geotecniche nei vari siti, dovendosi intendere la caratterizzazione geotecnica dei litotipi indicati nella relazione geologica soltanto indicativa e di larga massima;

14. Siano attuati tutti gli accorgimenti suggeriti e deducibili per le varie zone negli elaborati del PRG e specialmente ed in particolar modo nello studio geologico e ammessi elaborati redatti dai Geologi Dottori Francesco Giglio, Francesco Scerra, Mariano Bellezza, Antonio Infante, Emilio Lionetti e Rosario Giglio che non risultassero eventualmente già richiamati o in contrasto con le presenti prescrizioni;

15. Per le zone che sono state oggetto di piani di zona, lottizzazioni o simili esaminati precedentemente, si richiamano i pareri relativi, con le limitazioni e prescrizioni in essi specificati;

16. Siano rispettate tutte le normative e le leggi riguardanti la tutela ambientale, i vincoli idrogeologici ed ogni altro tipo di vincolo.

Si restituisce copia del Piano Regolatore Generale esaminato, munita del visto di questo Servizio.

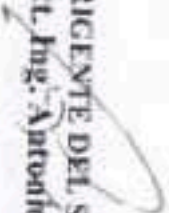
IL FUNZIONARIO  
(Geom. Gaetano Prejano)



IL FUNZIONARIO  
(Geom. Vincenzo De Masi)



IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO 84  
(Dott. Ing. Antonio Rovella)



Visto: IL DIRIGENTE DEL SETTORE  
(Dott. Geol. Antonio Rugiero)

